

**Convenzione per l'Alternativa** (1994 - 2010) – pagina in rifacimento

[Ricordando Carlo e Edgardo](#)

**Pietro Ingrao: lo vado avanti – 1993 L'uscita di Pietro Ingrao dal Pds a cui seguirà la nascita a Milano della Convenzione per l'Alternativa con Edgardo Bonalumi e Carlo Cuomo a Milano.**

[Qui](#) trovate il testo dell'intervista (pubblicata dal mensile ilponte della Lombardia del giugno 1993 – ilponte.it) rilasciata a Danilo De Biase di Radio Popolare da Pietro Ingrao due giorni dopo l'Assemblea delle Frattocchie (15 maggio 1993), dove Ingrao annunciava la sua decisione di uscire dal Pds.

Nel suo "vado a cercare in un mare più aperto" c'era il disagio e la consapevolezza della inadeguatezza e della deriva del Pds di allora dopo aver tentato la difficile scommessa dello stare nel gorgo del dopo scioglimento del Pci per poterne condizionare la riflessione di fronte ad un mondo che stava cambiando.

Non serviva un ulteriore partito o corrente, servivano luoghi dove pensare, studiare, progettare, informare e formare coinvolgendo l'intera sinistra politica di allora ma soprattutto movimenti e pensieri diversi da quelli tradizionali del movimento operaio.

A Milano ciò significherà l'avvio nei mesi successivi di una importante esperienza come la Convenzione per l'Alternativa che insieme ad uno strumento già presente da circa due anni e nato anch'esso dentro la riflessione di quella vasta area contraria allo scioglimento del Pci (il mensile ilponte della Lombardia) caratterizzeranno il dibattito politico e il relativo lavoro di ricerca e di comunicazione in città e nell'intera regione:

in particolare l'analisi del fenomeno leghista, le conseguenze del post fordismo, la consapevolezza che ad una deriva moderata bisognava saper rispondere con una sinistra radicale nei contenuti e unitaria nelle relazioni politico-culturali.

Avremo modo di parlarne nei prossimi mesi pubblicando alcune di quelle riflessioni e ricordando il ruolo particolare svolto da quei due compagni che permisero la nascita della Convenzione a Milano: Edgardo Bonalumi e Carlo Cuomo.